

7 PIANO TRIENNALE DELLA FORMAZIONE IN SERVIZIO

La formazione continua è parte integrante della funzione docente (*artt. 26 e 29 del CCNL 2006-2009*) e la *legge 107/2015 (La Buona Scuola)* riconosce e dà forza a questo principio, corredandolo di alcune regole di funzionamento.

Al comma 124 dell'art.1, L.107 si stabilisce che *"Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente la formazione dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche.....sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale di Formazione adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione."*

Nel definire la formazione come *obbligatoria, permanente strutturale* il testo legislativo pone in rilievo l'importanza strategica della formazione del personale scolastico per tutto l'arco della vita professionale per il miglioramento del sistema educativo italiano. Esso riconosce come strumento per il conseguimento di tale obiettivo l'adeguamento degli standar professionali dei docenti alle trasformazioni sociali, culturali, tecnologiche, scientifiche in atto a livello europeo e globale. Si tratta di una scelta culturale e politica che sottende la presa di coscienza che lo sviluppo del capitale culturale, sociale ed umano è condizione indispensabile per la promozione della crescita reale del Paese come dichiarato dagli organismi europei (*Comunicazione della commissione al Parlamento europeo Bruxelles2007, Consiglio dell'Unione Europea 2009, Commissione europea 2011*)

In coerenza con tale prospettiva la L107 prevede nel disegno di riforma, la definizione di un Piano nazionale per la formazione dei docenti inteso come quadro di riferimento rinnovato per lo sviluppo professionale di tutti gli operatori della scuola. L'obiettivo del Piano è quello di garantire la qualità e la validità delle azioni formative creando un vero e proprio sistema di formazione che permetta di superare la frammentarietà degli interventi e valorizzi la progettualità e le azioni delle scuole dando loro coerenza e unitarietà.

A tale fine il Piano definito a livello nazionale:

- fissa le priorità formative del sistema di istruzione,
- indirizza e collega i piani di formazione delle scuole che operano singolarmente o organizzate in rete.

La Legge 107/2015, nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, richiede che ogni singola scuola inserisca nel proprio PTOF la progettazione delle azioni formative per il personale in servizio.

L'istituto comprensivo di Pegognaga ha individuato nel Collegio docenti, in quanto comunità professionale della scuola, il contesto per l'elaborazione dei percorsi di formazione in servizio e, in sintonia con lo spirito della legge di riforma, ha redatto il Piano triennale di formazione basato su alcuni principi:

- formazione come percorso armonico e coerente che accompagna nei tre anni il docente,
- formazione come priorità strategica sia per la crescita professionale del docente che per la qualità della scuola,
- formazione come valorizzazione e sviluppo della professionalità,
- formazione come opportunità di innovazione permanente e condivisa.

Il lavoro di redazione del Piano ha inteso perseguire due grandi finalità:

1. rendere **coerenti e sistematici** gli interventi formativi che si attiveranno nel triennio e combattere la *frammentarietà delle azioni* considerata una delle criticità più ricorrenti nella formazione dei docenti,

2.interconnettere i diversi piani dell'azione formativa collegando gli **obiettivi del Piano Nazionale** con le **esigenze formative della comunità scolastica** e i **bisogni individuali di sviluppo professionale** dei docenti

Il Piano triennale di Formazione della scuola, quindi:

- fa riferimento alle priorità indicate dal Piano Nazionale e riconducibili ad un sistema basato sul conseguimento di 3 tre competenze essenziali per il buon funzionamento della scuola: **competenze di sistema, competenze del XXI secolo, competenze per una scuola inclusiva;**
- comprende tutte le azioni formative scaturite dall'analisi dei bisogni degli insegnanti, dalla lettura delle esigenze evidenziate nel documento di autovalutazione d'istituto (RAV), dal piano di miglioramento (PDM) e dalle proposte di innovazione che si vogliono attivare nella scuola anche attraverso il raccordo con la rete di ambito di appartenenza.

UNTA' FORMATIVE

Il Piano triennale di formazione docenti comprende le seguenti

UNITÀ FORMATIVE:

1°UNITÀ: "La didattica per competenze: modello di UD", percorso di ricerca-azione guidato dalla prof.ssa E.Zuin

2°UNITÀ adesione progetto finalizzato all'inclusione **"Apprendere serenamente"**

3° UNITÀ adesione progetto dell'Associazione. ADI **"Per una didattica rivolta ai ragazzi dislessici"**

4° UNITÀ adesione progetto di formazione proposto dall'Ass. AIPD di MN **"Tutti a scuola!" l'importanza della scuola nella costruzione del progetto di vita degli alunni con sindrome di down"**

5° UNITA' adesione corso di formazione del MIUR riferito al Piano Digitale Nazionale

6° UNITÀ percorso di autoformazione sostenuto dalle figure del team digitale formate dal MIUR comprendente 2 attività:

- 1.Sperimentazione dell'utilizzo delle class-room
- 2.Incontri di formazione WebApp per la didattica computazionale

7° UNITÀ partecipazione al progetto di **ricerca e sperimentazione dell'Università di Belluno**

8° UNITÀ "Il curriculum di matematica nella scuola dell'infanzia"

Tali unità formative prevedono di volta in volta momenti di formazione in presenza e momenti di formazione on-line; alcune sono caratterizzate dalla sperimentazione didattica e momenti di approfondimento collegiale; alcune prevedono momenti di lavoro in rete, altre ancora alcune forme di restituzione alla scuola anche in forma di condivisione di buone pratiche.

CORSO DI FORMAZIONE	UNITA' FORMATIVE (coerenti con il Rav e il piano di miglioramento d'istituto)	OBIETTIVI	FINALITA'	RISULTATI ATTESI COMPETENZE
<p>La didattica per competenze: "modello di UD"</p> <p><u>Modalità di realizzazione:</u> ricerca-azione.</p> <p><u>Tempi:</u> n°10 h con esperto (h 4 con il grande gruppo e h 6 con il piccolo gruppo), n°10 h attività di ricerca del piccolo gruppo</p>	<p>COMPETENZE DI SISTEMA</p> <p>Didattica per competenze e innovazione metodologica</p>	<p>-riflettere sul concetto di competenza e su cosa significa insegnare per competenze -progettare UdA finalizzate a far acquisire agli allievi le competenze previste dalla normativa, inserite nel curriculum d'istituto che la scuola è chiamata a certificare -analizzare i risultati delle prove Invalsi; riflettere sulle competenze richieste nell'ottica di un miglioramento delle pratiche didattiche -riflettere sulle attività di valutazione utili a identificare l'acquisizione di competenze, allo scopo di pervenire a una certificazione</p>	<p>La formazione si propone come forma di ricerca – azione e di auto aggiornamento che consenta ai docenti coinvolti di giungere a sintesi condivise, a elaborare un modello di UdA, di migliorare la didattica, di incrementare i risultati di apprendimento degli allievi, di avviare una riflessione sulla necessità di una valutazione interna e di un confronto tra i percorsi didattici.</p>	<p>Mettere in atto una didattica per competenze, intesa come progettazione che mette al centro trasversalità, condivisione e come azione didattica caratterizzata da esplorazione, esperienza, riflessione, autovalutazione, monitoraggio e valutazione. -mettere in comune di buone pratiche e di ottimizzazione delle risorse -mettere in atto un percorso continuo di produzione di UdA centrate sullo sviluppo di competenze, in modo da creare un archivio di materiale didattico da condividere e potenziare nel</p>

		<p>consapevole delle stesse</p> <ul style="list-style-type: none"> -imparare a promuovere strategie di autovalutazione negli allievi 		<p>corso del tempo.</p>
<p>"Apprendere serenamente"</p> <p><i>Modalità di realizzazione:</i> sperimentazione</p> <p><i>Tempi:</i> n°8 h in presenza, n°15 di sperimentazione in classe, n°3 h di focus-group per team</p>	<p>COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA</p> <p>Inclusione e disabilità</p>	<p>-Promuovere l'attenzione e la sensibilità della scuola in ordine alla complessità dei processi di lettura e scrittura.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Far acquisire agli insegnanti una maggiore competenza sui prerequisiti e sui processi di apprendimento della lettura e della scrittura al fine di migliorare le metodologie didattiche e favorire l'individuazione degli alunni che necessitano di specifici interventi. - Fornire conoscenze adeguate sulle difficoltà specifiche di apprendimento e sulla loro evoluzione. - Rilevare precocemente gli alunni a rischio di difficoltà fonologiche, difficoltà 	<p>Attivare la consapevolezza e l'attenzione su tematiche inerenti i processi neuropsicologici dell'apprendimento o della letto-scrittura.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attivare la consapevolezza e l'attenzione su tematiche inerenti le difficoltà della letto-scrittura in fase di alfabetizzazione. - Favorire un confronto fra i docenti volto alla programmazione di interventi didattici per la classe e gli alunni in difficoltà. - Facilitare la diffusione di buone prassi didattiche volte alla prevenzione e al recupero di difficoltà nell'apprendimento o della letto-scrittura. - Permettere l'individuazione di alunni con difficoltà di apprendimento. - Intervenire con strategie educative e didattiche mirate 	<p>-Identificazione precoce degli allievi attraverso prove scolastiche.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Intervento scolastico condotto con didattiche inclusive e specifiche che promuovono lo sviluppo delle abilità di letto – scrittura e calcolo. - Incrementare le competenze pedagogico – didattiche degli insegnanti.

		<p>ortografiche, difficoltà di lettura (automatizzazione della decodifica) e difficoltà di comprensione del testo.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Monitorare le fasi di apprendimento di ciascun alunno, sapendone individuare la fase specifica in cui si trova. - Rafforzare l'autostima e la motivazione all'apprendimento. - Intervenire tempestivamente attraverso azioni didattiche di recupero. - Monitorare i miglioramenti avvenuti nel tempo. - Permettere il successo scolastico a tutti gli alunni attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche e valutative adeguate ed inclusive. 	<p>per gli alunni in difficoltà d'apprendimento della letto-scrittura e del calcolo.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analizzare e classificare gli errori per progettare adeguati interventi didattici di recupero. 	
<p>Scuola amica della dislessia</p> <p><u>Modalità di realizzazione:</u> attività on line</p>	<p>COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA</p> <p>Inclusione e disabilità</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Far acquisire agli insegnanti una maggiore competenza sui processi di apprendimento della lettura e 	<ul style="list-style-type: none"> -Facilitare la diffusione di buone prassi didattiche volte alla prevenzione e al recupero di difficoltà 	<p>Acquisire competenze gestionali e organizzative, competenze osservative per la stesura</p>

<p><u>Tempi:</u> n°4 moduli di n°10 h per un totale di n° 40 h</p>		<p>della scrittura al fine di migliorare le metodologie didattiche e favorire l'individuazione degli alunni che necessitano di specifici interventi.</p> <ul style="list-style-type: none"> -Conoscere i processi neuropsicologici dell'apprendimento della letto- scrittura. - Attivare la consapevolezza e l'attenzione su tematiche inerenti le difficoltà della letto-scrittura in fase di alfabetizzazione. -Monitorare le fasi di apprendimento della letto-scrittura per intervenire tempestivamente 	<p>nell'apprendimento o della letto-scrittura.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Permettere l'individuazione di alunni con difficoltà di apprendimento. - Intervenire con strategie educative e didattiche mirate per gli alunni in difficoltà d'apprendimento della letto-scrittura -Condivisione e sperimentazione di buone pratiche didattiche e modelli teorici di riferimento -progettare adeguati interventi didattici di recupero. 	<p>efficace del PDP; competenze metodologiche-didattiche e valutative.</p>
<p>"Tutti a scuola" <i>L'importanza della scuola nella costruzione del progetto di vita Degli alunni con sindrome di Down.</i></p> <p><u>Modalità di realizzazione:</u> n°10 h in presenza</p>	<p>COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA</p> <p>inclusione e disabilità</p>	<p>-Promuovere un percorso consulenziale e formativo per tutti i docenti che nella loro quotidianità scolastica hanno tra i propri alunni bambini o ragazzi con Sindrome di Down</p>	<p>-Ottimizzare la qualità dell'integrazione e inclusione scolastica delle persone con sindrome di Down ed offrire al personale scolastico la possibilità di una formazione specifica sull'apprendimento</p>	<p>-fornire all'alunno con disabilità delle giuste strategie di apprendimento.</p> <p>-migliorare la qualità della vita non solo della persona con disabilità ma anche dei contesti con cui si</p>

		<ul style="list-style-type: none"> -Promuovere un confronto attivo tra insegnanti ed educatori, mettendo in circolo esperienze positive e buone prassi. -Fornire un supporto per la costruzione di una didattica (inclusiva) personalizzata in collaborazione con tutti i docenti del team -Diffusione di Buone Prassi educative 	o nelle persone con disabilità intellettiva.	<p>trova ad interagire.</p> <ul style="list-style-type: none"> -Favorire l'alunno nell'acquisizione e di autonomia rispetto alla gestione della sua quotidianità.
<p>Formazione digitale PNSD</p> <p><u>Modalità e tempi di realizzazione:</u> Dal Polo formativo di ambito: Animatore Digitale.n°40 h in presenza Docenti del team n°18 h in presenza</p> <p>Formazione per docenti della scuola n°20 h</p>	<p>COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO</p> <p>Competenze digitali e nuovi ambienti d'apprendimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica -Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali -Sviluppare standard efficaci, sostenibili e continui nel tempo per la formazione all'innovazione didattica -Rafforzare la formazione all'innovazione 	la formazione avrà come punto d'arrivo le competenze trasversali e come argomento fondante per tutti i docenti l'innovazione didattica, attraverso l'apprendimento pratico di una varietà di modelli e metodologie. Le dimensioni delle competenze digitali sono diverse: da strumento per la didattica a veicolo per lo sviluppo di competenze trasversali e	<ul style="list-style-type: none"> -efficace diffusione di pratiche didattiche fondate sull'interazione tra metodologie, contenuti, dispositivi ed ambienti. -Un framework comune per le competenze digitali degli studenti -Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate - Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

		<p>didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in servizio)</p> <ul style="list-style-type: none"> -Definire una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare -Coinvolgere gli studenti attraverso format didattici innovativi -Innovare i curricula scolastici 	<p>attitudini, e infine come nuova alfabetizzazione di base attraverso il pensiero computazionale.</p> <p>le tecnologie digitali intervengono a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva). ma si inseriscono anche verticalmente, in quanto parte dell'alfabetizzazione e del nostro tempo e fondamentali competenze per una cittadinanza attiva.</p> <p>I docenti dovranno lavorare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sull'alfabetizzazione e informativa e digitale (information literacy e digital literacy), che mettono al centro il ruolo dell'informazione e dei dati nello sviluppo di una società interconnessa basata sulle conoscenze e l'informazione. 	<p>-Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado</p> <p>agire come facilitatori di percorsi didattici innovativi basati</p>
--	--	---	---	---

			-l'introduzione al pensiero logico e computazionale e la familiarizzazione con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche per fare in modo che gli studenti devono essere utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche produttori, creatori, progettisti	
<p>Didattica & Digitale "la cassetta degli attrezzi"</p> <p><u>Modalità di realizzazione:</u> Autoformazione 2 docenti esperti coordinatori di n°4 gruppi di lavoro.</p> <p><u>Tempi:</u> n°8h attività guidata in work shop n°15h di sperimentazione nelle classi</p>	<p>COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO</p> <p>Competenze digitali e nuovi ambienti d'apprendimento</p>	<p>Sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo strategie didattiche per potenziare le competenze chiave.</p> <p>Competenze digitali: da strumento per la didattica a veicolo per lo sviluppo di competenze trasversali e attitudini.</p>	<p>Rafforzare la preparazione personale di materia competenze digitali.</p> <p>Promuovere il legame tra innovazione didattica, metodologica e tecnologie digitali.</p> <p>Utilizzo e diffusione di prassi metodologiche cooperative e collaborative anche attraverso le tecnologie (PdM)</p> <p>Promuovere la scuola come comunità di pratiche : creazione, condivisione e disseminazione di esperienze.</p>	<p>Utilizzo di ambienti virtuali per l'apprendimento o Conoscenze e utilizzo degli strumenti della suite di Drive: documenti, presentazioni, moduli.</p> <p>Utilizzo di tools per presentazioni, mappe, immagini interattive (Prezi, ThingLink)</p> <p>Utilizzo di tool per la Gamification (il gioco nell'apprendimento): Learning Apps, Socrative.</p>

				Pensiero computazionale : attività di coding alla Scuola dell'Infanzia, strumenti e metodologie.
<p>"Il Curricolo di matematica nella scuola dell'infanzia"</p> <p><u>Modalità e tempi di realizzazione:</u> n°8 h in presenza</p>	<p>COMPETENZE DI SISTEMA</p> <p>Valutazione e miglioramento</p>	<p>promuovere la consapevolezza che la costruzione del concetto di numero nel bambino costituisce un processo complesso che si avvale di diversi aspetti (<i>ricorsivo, ordinale, cardinale, di misura, linguistico</i>) e richiede quindi agli insegnanti della scuola dell'infanzia e primaria il superamento di un approccio "unico".</p> <p>il corso intende indagare in particolare l'approccio ricorsivo, legato all'uso dei numeri per contare e quindi all'idea di quantità discrete, e l'approccio di misura, che invita il bambino (e gli</p>	<p>-promozione di un atteggiamento positivo nei confronti della matematica da parte dei docenti e, conseguentemente, dei discenti.</p> <p>- Fornire un quadro teorico di riferimento (di stampo socio-costruttivista) e una metodologia didattica a cui riferirsi (utilizzo ricorsivo di artefatti e produzioni semiotiche individuali e di gruppo).</p> <p>- aumentare la consapevolezza didattica dei docenti coinvolti al fine di rendere progressivamente più organiche e coerenti le loro progettazioni e programmazioni.</p>	<p>-Costruire significativi percorsi didattici relativi al campo d'esperienza "La conoscenza del mondo" ponendosi in una prospettiva di ricerca-azione.</p> <p>- Scegliere artefatti ed elaborare consegne idonee a veicolare nei bambini competenze numeriche e spaziali.</p> <p>-Far evolvere le competenze contestualizzate dei bambini verso la conoscenza matematica di riferimento.</p> <p>- Creare spazi (sia fisici che relazionali) e sviluppare attività di tipo laboratoriale.</p> <p>-Documentare e (auto)valutare attività/percorsi/progetti in un'ottica formativa.</p>

		insegnanti) a confrontarsi con l'idea di quantità continue, propedeutica all'acquisizione di competenze geometriche oltre che aritmetiche.		
Sportello autismo (CTI Mantova) n°25h in presenza	COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA Inclusione e disabilità	<p>Conoscere il tipo di funzionamento dei bambini con autismo (alto, medio, basso funzionamento)</p> <ul style="list-style-type: none"> -Conoscere le caratteristiche e la descrizione operativa dei comportamenti -problema -apprendere Strategie d'insegnamento (le storie sociali e le conversazioni con fumetti; il video modeling; ...) - Diffondere la cultura dell'inclusione degli alunni con disturbo dello spettro autistico nella scuola o nel territorio; - garantire la condivisione delle competenze, esperienze e professionalità sull'autismo 	<p>Promuovere nelle scuole della provincia la cultura della presa in carico, educativa e abilitativa, delle persone autistiche nel personale della scuola, negli studenti, nei genitori e negli operatori presenti a vario titolo nelle scuole del territorio;</p> <ul style="list-style-type: none"> - offrire alle scuole del territorio formazione e consulenza didattica relativa ai problemi di integrazione – inclusione degli alunni studenti con autismo; - raccogliere e documentare esperienze, buone pratiche, strumenti, materiali, informazioni, da mettere a disposizione su tutto il territorio della provincia; ascoltare i genitori ed aiutarli nel rapporto scuola/famiglia, scuola/servizi 	<p>Conoscere il tipo di funzionamento dei bambini con autismo per mettere in atto interventi educativi-didattici adeguati</p> <ul style="list-style-type: none"> -mettere in atto interventi di integrazione e inclusione nel contesto scolastico -raccogliere, documentare esperienze, buone prassi, strumenti, informazioni, risorse da mettere a disposizione;

			socio-sanitari, scuola/territorio.	
<p>Didattica per progetti attraverso "Il metodo Lepida Scuola"</p> <p><i>Modalità e tempi di realizzazione:</i> h 8 in presenza con esperto, n° 10 h di sperimentazione nelle classi con n°8 h di tutoraggio on line</p>	<p>COMPETENZE DI SISTEMA</p> <p>Didattica per competenze e innovazione metodologica</p>	<p>Sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo strategie didattiche per potenziare le competenze chiavi.</p> <p>Conoscere la metodologia del Project Based Learning (PBL): didattica attiva per progetti.</p>	<p>Utilizzo e diffusione di prassi metodologiche cooperative e collaborative anche attraverso le tecnologie: Project Based Learning (PBL)</p> <p>Promuovere la scuola come comunità di pratiche :creazione,condivi sione e disseminazione di esperienze.</p> <p>Promuovere la didattica per progetti per lo sviluppo delle competenze e la costruzione delle conoscenze degli studenti</p>	<p>Conoscere e attuare la didattica per progetti;</p> <p>Conoscere e usare tecniche di "narrazione didattica"</p> <p>Conoscere e utilizzare le rubriche valutative (valutazione autentica)</p> <p>Integrare didattica e digitale.</p>

Il piano di formazione annuale, approvato all'inizio di ogni anno scolastico, potrà arricchirsi di ulteriori proposte in base ad eventuali necessità espresse dal corpo docente o dal personale della scuola. Gli insegnanti sono inoltre liberi di partecipare ad ogni corso che riterranno opportuno legato alla propria disciplina di insegnamento o a particolari incarichi assunti all'interno dell'Istituto. E' opportuno sottolineare che dove possibile sarà favorita la formazione interna sfruttando le competenze che vari insegnanti hanno acquisito nel corso della loro carriera professionale. I formatori potranno provenire da varie agenzie specializzate nel settore, Università, reti di scuole.